della domanda interna, determinata da una contrazione significativa dei consumi (-1,8%) e dal crollo degli investimenti (-12,1%, il più severo dal dopoguerra), ma anche la caduta delle esportazioni nette.

Sui consumi ha inciso negativamente soprattutto la situazione del mercato del lavoro. Lo scorso novembre il tasso di disoccupazione è salito all'8,3%, 2,4 punti in più rispetto al minimo dell'aprile del 2007. Sugli investimenti, invece, hanno pesato sia la presenza di ampi margini inutilizzati di capacità produttiva - che ha ridotto significativamente la spesa delle imprese in beni strumentali - sia la riduzione dei profitti e quindi delle possibilità di autofinanziamento degli investimenti di sostituzione e di innovazione di processo, in un contesto di relativa difficoltà di accesso al credito.

L'inflazione al consumo, che si era praticamente azzerata l'estate scorsa, è risalita nei mesi autunnali, fino a raggiungere, in dicembre, l'1,1% sui dodici mesi. Nel 2009 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è salito in media dello 0,8%; la componente di fondo, che esclude i beni energetici e alimentari, si è stabilizzata all'1,6%.

Per il biennio 2010/2011, si profila una ripresa ancora debole, in quanto le componenti della domanda interna sono attese fornire un esiguo contributo alla crescita. Come è spesso avvenuto nel recente passato in analoghe fasi cicliche, il principale sostegno alla ripresa verrebbe dalla domanda estera, in un contesto in cui, tuttavia, l'economia mondiale stenta a tornare su un sentiero di crescita sostenuta. Al riguardo, l'Italia evidenzia ancora una relativa lentezza nel recupero delle esportazioni, nel confronto con Francia e Germania, causata dalla perdita di competitività accumulata negli ultimi anni, dall'eccessiva specializzazione in settori esposti alla concorrenza di prezzo da parte dei paesi emergenti e da una minore penetrazione dei nostri prodotti nelle regioni asiatiche dove la domanda si è più rapidamente rafforzata.

Nel complesso, si stima che l'economia italiana possa crescere dello 0,7% nell'anno in corso, per poi accelerare nel 2011.

Sul fronte dell'inflazione, l'incremento atteso dei prezzi al consumo salirebbe gradualmente all'1,5% nel 2010 e all'1,7% nel 2011, riflettendo in parte la tendenza al rialzo dei prezzi dell'energia.

Attorno a questo scenario previsivo permangono, tuttavia, significativi margini di incertezza. Questi sono connessi in particolare, da un lato, a una domanda mondiale che potrebbe risultare più favorevole di quanto ipotizzato e, dall'altro, al rischio che le condizioni del mercato del lavoro si mantengano deboli più a lungo del previsto, con effetti depressivi sulla domanda interna.

Prima che le imprese tornino a investire sarà tuttavia necessario che si intensifichi il riassorbimento, avviato nel terzo trimestre del 2009 e proseguito solo timidamente nel quarto, degli ampi margini di capacità inutilizzata apertisi durante la crisi. Peraltro, sui piani di investimento delle imprese grava anche il crollo dei profitti dello scorso biennio.

# L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso del 2009 le attività dell'Istituto sono state finalizzate all'accelerazione delle strategie tese a rafforzare il proprio ruolo di operatore leader - per tecnologie, prodotti, soluzioni - al servizio della Pubblica Amministrazione e del cittadino, nonché come centro di competenza e punto di riferimento nazionale nel campo

entrare in settori presidiati dall'Istituto, e del continuo evolversi dello scenario normativo di riferimento.

Tali linee sono state confermate, di recente, dal piano industriale 2010-2012 che su tali fattori, unitamente a quelli più prettamente di natura culturale (editoria, numismatica, ecc.), ha posto le sue basi di sviluppo.

Le leve fondamentali utilizzate per conseguire obiettivi di equilibrio strutturale e di crescita sono state:

- l'innovazione di prodotto e di processo, con una focalizzazione nel settore dei documenti elettronici di sicurezza, con un'offerta integrata e ad elevato valore aggiunto che oggi pone l'azienda anche in condizione di aumentare il proprio orientamento nel proporsi sul mercato, sia pubblico che privato, con capacità progettuali sistemiche e con l'offerta di prodotti/servizi integrati;
- la ricerca tecnologica e l'attività di sperimentazione, con un focus particolare nel settore della sicurezza e dell'anticontraffazione;
- gli interventi di miglioramento e razionalizzazione degli assetti produttivi unitamente all'accelerazione delle attività di trasferimento nel nuovo stabilimento;
- il progressivo adeguamento dimensionale degli organici ed il contestuale rinnovo delle competenze;
- il mantenimento di una solida struttura finanziaria.

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno rispetto alle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato nel corso degli ultimi anni; nel 2009 è stata confermata la capacità di esprimere *performance* positive, pur in un contesto di riferimento caratterizzato da molteplici fattori esogeni, che rappresentano elementi di rischio non sempre fronteggiabili, nel breve periodo, con le leve a disposizione dell'azienda; tali elementi hanno avuto ed avranno, anche in futuro, riflessi sulla situazione economico-finanziaria della società e del gruppo.

Tra i fattori di rischio principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e delle attività svolte dalla società, si richiamano:

- il quadro macro-economico, che anche nel 2009 è stato caratterizzato dal peggioramento delle condizioni generali dell'economia, con effetti sulla dinamica del prodotto interno lordo, sull'andamento dei consumi, sul decremento della spesa della Pubblica Amministrazione, sulla riduzione degli appalti pubblici, fattori tutti incidenti sulla dinamica della domanda di prodotti e servizi dell'IPZS;
- la dipendenza dell'azienda, stante il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "clienti" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni, fattori che possono avere significativi impatti sui piani industriali della società, nonché sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione. A ciò si aggiunge il rischio connesso alla tempistica di pagamento da parte di enti ed organismi pubblici, i quali, sebbene per loro stessa natura siano da considerare ad elevato standing creditizio, tale da non dover generare significativi rischi inerenti la loro solvibilità, spesso eseguono i pagamenti, anche di rilevante ammontare, con elevati ritardi rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti. Di notevole impatto, inol-

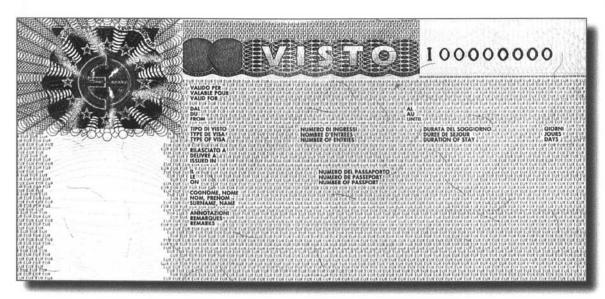
tre, gli effetti che modifiche normative, di volta in volta introdotte nell'ordinamento, possono avere sulle linee di *business* presidiate dall'Istituto, con significativi effetti sull'economicità dell'impresa;

- l'elevato livello di regolamentazione soprattutto di natura pubblicistica cui l'attività dell'Istituto è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, *ex-lege*, al Poligrafico; tale regolamentazione impone l'implementazione ed il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare l'evoluzione normativa ed individuare le opportune soluzioni, con una forte influenza sulle condizioni di svolgimento dell'attività e di efficienza della produzione;
- la particolarità di alcune componenti specifiche dei prodotti realizzati, che comportano, in alcuni casi, il ricorso a fornitori esclusivisti; l'azienda segue con attenzione i rapporti con tali fornitori ed ha avviato un'attività di analisi volta da un lato all'acquisizione di competenze interne, dall'altro allo sviluppo, ove possibile, di una strategia di dual sourcing;
- l'elevato livello di investimenti sostenuti e da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi ed integrati, come il Passaporto Elettronico ed il Permesso di Soggiorno Elettronico, i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati a laboriose procedure di approvazione delle amministrazioni competenti, con i conseguenti impatti sull'esposizione creditoria della società e sui flussi di cassa attesi;
- la possibilità che l'azienda ed il gruppo siano coinvolti in procedimenti giudiziari sia di natura amministrativa che civile. L'azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi. A livello di gruppo, tale rischio può essere ricondotto, in parte, anche alle attività svolte in paesi esteri, con i conseguenti effetti in termini di maggiore complessità nell'attività di tutela degli interessi delle società coinvolte.

Tenuto conto dei fattori evidenziati, la società ha concentrato la propria azione su una politica di estensione del campo operativo lungo la catena del valore di ogni singolo *business*, che consenta di offrire sistemi/servizi integrati e non solo singoli prodotti, accrescendo sensibilmente la propria competitività e la capacità di presidiare il mercato, rafforzandone, al contempo, il ruolo istituzionale.

Nello specifico, si è continuato ad operare su più fronti complementari e sinergici: le attività produttive (ottimizzazione degli impianti, dei processi e dei layout di stabilimento); le risorse umane (nuova struttura organizzativa, formazione ed acquisizione di competenze specifiche); la ricerca (innovazione di processo e di prodotto); la qualità (certificazioni, sicurezza, monitoraggio del grado di soddisfazione del cliente); lo sviluppo di prodotti/sistemi evoluti (carte multiservizi, tracciabilità); il rafforzamento degli strumenti gestionali (misurazione delle prestazioni, valutazione dell'efficacia dei processi, condivisione dei risultati).

Con specifico riferimento al Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE) ed al Passaporto Elettronico (PE), l'azienda ha svolto un ruolo primario nella produzione dei supporti, nella inizializzazione, securizzazione e personalizzazione degli stessi, nonché come *program manager* (coordinamento, acquisto/installazione infrastrutture centrali e periferiche, formazione, manutenzione, contact center/help desk, monitoraggio del livello del servizio).



Officina Carte Valori Visa Schengen

Circa il Passaporto Elettronico, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Ministero degli Affari Esteri, è stata finalizzata l'attività per il passaggio alla "Fase 2", consistente nell'introduzione di un passaporto tecnologicamente più avanzato, attraverso un duplice adeguamento sia del software, con la memorizzazione nel chip di dati biometrici (impronte digitali), sia delle relative infrastrutture tecnologiche. Con riferimento alla evoluzione di tale documento, secondo le linee tracciate in ambito comunitario, ed attesa la necessità conseguente di esaurire lo stock di passaporti già prodotti, sono state sensibilmente ridotte le richieste di documenti da parte del Ministero degli Interni, con la correlata contrazione dei volumi produttivi di tale linea di business.

Nel corso del mese di giugno, dopo alcuni test, la procedura per il rilascio del nuovo passaporto è divenuta operativa in alcune questure, commissariati e consolati italiani all'estero. Ad oggi sono oltre 340 le sedi, in Italia (180) ed all'estero (160), già abilitate all'emissione del nuovo documento.

È stata inoltre indetta una gara comunitaria ad evidenza pubblica per la fornitura di postazioni di lavoro, nonché per le prestazioni dei servizi di logistica, *staging*, installazione, manutenzione ed *help desk*, gara assegnata nei primi mesi del nuovo anno.

Nel corso dell'anno è terminata l'attività di sviluppo del nuovo PSE, che verrà distribuito a partire dalla prima metà del 2010.

Per quanto riguarda il progetto relativo alla Carta di Identità Elettronica (CIE), l'Istituto, che nel 2001 avviò la fase pilota di diffusione della carta, ha realizzato, sino ad oggi, oltre 3 milioni di CIE distribuite ai circa 130 comuni sperimentatori.

Attualmente, sulla base di quanto delineato nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel mese di settembre è stata avviata ed è in corso un'intensa attività di ridefinizione del progetto per tener conto della modifica

della durata della CIE, di un possibile nuovo modello di emissione, del processo di convergenza tra diversi documenti detenuti dal cittadino.

Si è avviato, inoltre, lo sviluppo di un nuovo modello di patente, studiato nell' ottica di aumentarne le caratteristiche di sicurezza combinandole con quelle di economicità e di maggiore resistenza all'usura. La nuova patente, su cui influiscono le disposizioni dell' Unione Europea in materia, sarà interamente in policarbonato e personalizzata per mezzo di un processo di *laser engraving*, effettuato presso la Direzione della Motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Durante il 2009 è stata effettuata una sperimentazione pilota e si prevede lo *start up* della produzione nella seconda metà del 2010.

Nel corso dell'anno è stato sviluppato, insieme all'AAMS, il nuovo contrassegno tabacchi con caratteristiche innovative rispetto al precedente tipo. Il nuovo tassello avrà uno spazio dedicato ad un codice non visibile ad occhio umano (ma solo con speciale apparecchiatura) stampato con un inchiostro marcatore che ne garantirà l'autenticità. Verrà inoltre inserito un codice univoco per ogni contrassegno (sia in formato analogico che per mezzo di un codice a barre bidimensionale), che identificherà ogni singolo contrassegno con un numero distintivo.

Con riferimento alla vicenda relativa all'immobile di Piazza Verdi, si rammenta che nei primi giorni del 2009 è pervenuta all'Istituto una lettera da parte della Residenziale Immobiliare 2004 (promissaria acquirente dell'immobile), con la quale viene richiesta all'Istituto l'erogazione di una indennità di occupazione, oltre al risarcimento dei danni, a fronte della occupazione senza titolo maturata a far data dal 1° gennaio 2009. Successivamente, la stessa Residenziale Immobiliare 2004 ha citato l'IPZS innanzi al Tribunale di Roma al fine di vedersi riconosciuto il diritto di piena disponibilità dell'immobile oltre al riconoscimento dei presunti danni subiti.

Anche sulla base delle indicazioni imposte nel citato Atto di indirizzo, circa la definitiva regolazione delle vicende immobiliari dell'Istituto, la società ha avviato una serie di contatti per verificare la possibilità di addivenire ad una soluzione della vertenza in via conciliativa, con abbandono del giudizio di cui innanzi, nell'ottica di eliminare ogni ragione di contenzioso.

In merito agli effetti generati sull'attività d'impresa dalla L. 133/2008, si sono già ricordati quelli derivanti dall'art. 27 (tagliacarta), che ha riguardato la versione stampata della Gazzetta Ufficiale, la cui diffusione alla Pubblica Amministrazione centrale e locale è stata sostituita, con effetto dal 1° gennaio 2009, con il servizio di abbonamento telematico. La transizione della Gazzetta Ufficiale al formato digitale ha rappresentato un elemento strategico per l'azienda, da tempo impegnata nello sviluppo di soluzioni che favoriscano l'evoluzione dei sistemi redazionali. Ad oggi è pienamente funzionante il sistema GU-Flow con il quale è gestito l'intero processo di realizzazione della Gazzetta Ufficiale, che è offerta in versione telematica firmata e timbrata digitalmente.

Nell'immediato, peraltro, la repentina transizione al nuovo modello ha inciso profondamente sulla struttura economico-produttiva della linea di business, in quanto fonte di una contrazione del fatturato, di un aumento dei costi per l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche necessarie alla gestione del servizio, di problematiche occupazionali e produttive derivanti dalla diminuzione delle copie cartacee stampate quotidianamente.

In tale contesto nel corso dell'anno è stato avviato un significativo processo di mobilità e di esodi incentivati, riguardante, complessivamente, quasi 500 persone, con effetti distribuiti in parte nel 2009 ed in parte nel 2010.

In questa sede occorre rilevare che, a seguito delle azioni intraprese negli ultimi anni, con la legge finanziaria per il 2009 è stata stanziata, in un apposito capitolo del bilancio dello Stato, la somma di 200 milioni di euro per iniziare a far fronte, nell'ambito di un piano di rientro, alle somme maturate dall'azienda nei confronti del MEF, generate dalla pluriennale insufficienza degli importi versati all'Istituto rispetto alle forniture effettuate.

Resta, tuttavia, ancora elevata l'esposizione creditizia relativa a pregressi mancati incassi a fronte delle forniture, alla Pubblica Amministrazione, di carte valori, documenti elettronici, prodotti grafici comuni e servizi. Gli importi ancora da incassare, infatti, ammontano, alla fine dell'esercizio, a circa 441 milioni di euro, pari, all'incirca, all'intero giro d'affari annuo della società.

L'avvenuto incasso, nell'ultimo periodo dell'anno, dei cennati stanziamenti, unitamente alle somme dovute a fronte della fornitura dei documenti elettronici, ha permesso un sensibile miglioramento della posizione finanziaria aziendale, consentendo di affrontare, nei primi mesi dell'anno, significativi flussi in uscita correlati, tra l'altro, alla liquidazione del personale coinvolto nelle procedure di esodo e mobilità, ai nuovi investimenti, ivi inclusa la costruzione del nuovo stabilimento, ed alla liquidazione dei significativi ammontari di IVA divenuta esigibile.



Stabilimento di Foggia Ricettari medici

## SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Nel 2009 l'Istituto ha realizzato un volume di produzione complessivo il cui valore ammonta a circa 445,6 milioni di euro, con una diminuzione contenuta nel 2,7 % rispetto al 2008.

L'esercizio si è caratterizzato, come si è avuto modo di evidenziare nelle pagine precedenti, per il permanere di significativi elementi di attenzione, legati, in particolare, alla fase di riavvio del progetto CIE ed alle modifiche normative che hanno impattato sulla linea di business della Gazzetta Ufficiale; oltre a ciò si segnala, seppur in misura ridotta rispetto al 2008, la pluriennale significativa esposizione creditoria dell'Istituto nei confronti della Pubblica Amministrazione per forniture non ancora pagate.

Più in particolare, le produzioni valori, che rappresentano il 45,6 % del giro d'affari, hanno registrato una diminuzione di circa il 14 % da attribuire, in misura prevalente, al contenimento dei volumi di passaporti elettronici (-55 %), conseguenza del programmato avvio della "fase 2". Sulla diminuzione complessiva, inoltre, ha inciso l'avvenuto ritiro, nella seconda metà dell'anno, di un significativo numero di passaporti potenzialmente difettosi, a seguito di un'intensificazione dei test di controllo qualità. In aumento la produzione di targhe (+15%) mentre è proseguito il trend di contenimento del settore dei prodotti grafici e della Gazzetta Ufficiale, parzialmente bilanciato dall'aumento delle forniture di materiale elettorale.

Nel dettaglio, il valore della produzione realizzato, diviso per linee di prodotto, è stato classificato nella seguente tabella:

PRODOTTO DELL'ESERCIZIO (in $\in$ /mln)	31.12.2009		31.12.2008		VARI	VARIAZIONI	
		%		%		%	
Valori	203,3	45,6	236,4	51,6	(33,1)	(14,0)	
Grafico	61,8	13,9	42,6	9,3	19,2	45,0	
Targhe	71,5	16,1	62,1	13,6	9,4	15,1	
Editoriale	41,9	9,4	45,4	9,9	(3,5)	(7,7)	
Monetazione, medaglie, timbri	53,6	12,0	59,9	13,1	(6,3)	(10,5)	
Altre attività	13,5	3,0	11,4	2,5	2,1	(18,0)	
Totale	445,6	100,0	457,8	100,0	(12,2)	(2,7)	

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

• per il settore VALORI: il consolidamento del progetto PSE, con la realizzazione di circa 1,7 milioni di pezzi tra permessi e carte di soggiorno (rispetto a 1,2 milioni del 2008), cui si è contrapposto il dimezzamento dei volumi di PE realizzati (circa 0,9 milioni di pezzi), ha generato una contrazione del fatturato del 34,1%. In aumento le forniture di contrassegni DOCG e DOC, che hanno superato gli 860 milioni di pezzi (con un incremento, in termini di ricavi, del 23,5%), mentre è continuato il calo nel comparto dei francobolli oltre che in quello dei tasselli tabacchi e degli scontrini per il lotto;

- per il settore Grafico: l'aumento del fatturato è, sostanzialmente, da correlare alle commesse legate alle consultazioni elettorali; in tale ambito si è registrato l'effetto della concomitanza di più eventi. Prosegue la consistente diminuzione nella realizzazione di pubblicazioni e di modulistica, in ragione delle continue riduzioni degli stanziamenti previsti anche nella legge di bilancio 2009, e delle modifiche normative in materia di consumi della Pubblica Amministrazione (decreto cd. "tagliacarta" del 2008);
- per il settore TARGHE: i volumi sono stati influenzati oltre che dall'andamento del mercato automobilistico nazionale, che ha sostanzialmente registrato immatricolazioni in linea con il 2008, anche dall'esigenza di ripristino delle scorte da parte degli uffici preposti, esigenza legata a nuovi modelli distributivi;
- per il settore EDITORIALE: la contrazione registrata nel settore è principalmente attribuibile all'ulteriore calo del fatturato per le inserzioni, in relazione alla generale situazione di crisi ed alla conseguente flessione dell'attività produttiva; prosegue il trend negativo delle vendite e degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea in conseguenza dei già citati provvedimenti normativi in materia. Il trend è stato parzialmente compensato dalla realizzazione della nuova edizione della Farmacopea;
- per il settore Monetazione, medaglistica e timbri: l'attività, come più diffusamente illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2009, la realizzazione di un contingente superiore in termini di numero di pezzi da coniare (764 milioni rispetto ai 660 milioni del 2008) contingente che, in termini di mix, ha continuato a privilegiare i tagli di minor valore. In termini complessivi i valori consuntivati tengono conto del sensibile calo del costo delle materie prime, che si è riflesso su un minor prezzo di vendita.
  - In diminuzione l'attività legata alla realizzazione di monete per collezionisti, in specie quelle per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano mentre alla fine dell'anno è stato conferito un significativo ordine per la realizzazione di gettoni in oro;
- per le ALTRE ATTIVITÀ: i valori sono in linea con l'anno precedente e sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale *on-line* e di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

# ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

# LA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di 41,5 milioni di euro, in lieve calo rispetto al 2008 (-6,6%), dopo aver effettuato accantonamenti non ricorrenti per 30,0 milioni di euro ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per 20,1 milioni di euro.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	2009	2008	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	442.301	472.900	(30.599)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	5.067	(16.959)	22.026
Variazione lavori in c/ordinazione	(1.752)	1.922	(3.674)
Prodotto dell'esercizio	445.616	457.863	(12.247)
Acquisto materie	(87.545)	(79.821)	(7.724)
Variazione rimanenze di materie prime	6.093	(4.804)	10.897
Servizi	(132.444)	(118.754)	(13.690)
Godimento beni di terzi	(1.876)	(1.920)	44
Oneri diversi di gestione	(3.470)	(4.949)	1.479
Altri ricavi e proventi	4.280	7.181	(2.901)
Valore aggiunto	230.654	254.796	(24.142)
Costi per il personale	(119.675)	(122.039)	2.364
Margine operativo lordo	110.979	132.757	(21.778)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(24.260)	(40.404)	16.144
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(4.437)	(4.721)	284
Risultato operativo ante accantonamenti	82.282	87.632	(5.350
Accantonamenti straordinari per rischi	(30.020)	(22.000)	(8.020)
Risultato operativo post accantonamenti	52.262	65.632	(13.370)
Proventi finanziari	9.755	14.889	(5.134)
Interessi ed altri oneri finanziari	(395)	(493)	98
Rettifiche attività finanziarie	(1)	0	(1)
Proventi straordinari	13	18	(5)
Oneri straordinari	(1)	(37)	36
Risultato prime delle imposte	61.633	80.009	(18.376)
Imposte dell'esercizio	(20.109)	(35.567)	15.458
Risultato dell'esercizio	41.524	44.442	(2.918)

Il mantenimento di indicatori gestionali positivi è da ascrivere allo sforzo di migliorare la gestione dei fattori produttivi per garantire l'efficienza dei processi operativi. A livello di risultato operativo ante accantonamenti non ricorrenti per rischi, il margine (18,5% del prodotto dell'esercizio) è in modesto calo rispetto al 2008, attestandosi a circa 82,3 milioni di euro.

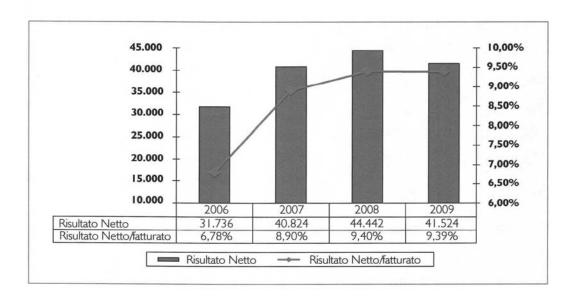
Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO evidenzia un contenimento netto di circa 12,2 milioni di euro, dovuto, in prevalenza, alla sostanziale sospensione della consegna di PE, a far data dal secondo semestre, conseguente al previsto avvio della distribuzione del nuovo tipo di documento (-56% ca.) ed al contenimento di alcuni altri prodotti valori, solo in parte compensati dall'incremento di PSE consegnati e del materiale elettorale. Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia:
  - a) la realizzazione dei documenti elettronici, in particolare passaporto e permesso di soggiorno, il cui contributo, in termini di fatturato, è pari a circa il 16% del totale;
  - b) la riduzione della commessa euro e delle produzioni numismatiche, che hanno contribuito al valore della produzione per circa 43 milioni di euro rispetto ai 54 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una contrazione del 21%;
  - c) la diminuzione del fatturato nel campo dei prodotti editoriali, dovuto all'ulteriore contrazione del valore delle inserzioni sulla Gazzetta

- Ufficiale ed al perdurante calo degli abbonamenti, effetto conseguente anche ai provvedimenti normativi definiti nel corso del precedente esercizio:
- d) l'aumento del fatturato per alcune "carte valori", tra cui, oltre ai PSE, i contrassegni (+23,5%). Per contro si è avuto un contenimento dei valori consuntivati per le carte plastiche, i documenti d'identità cartacei, i francobolli, i tasselli tabacchi;
- e) il forte incremento (+39%) del contributo dei prodotti grafici comuni per la Pubblica Amministrazione, peraltro con un modesto contributo in termini di valore aggiunto, è essenzialmente da correlare alla concomitanza di diversi appuntamenti elettorali; le altre produzioni continuano a subire l'effetto della riduzione degli stanziamenti effettuati con le ultime leggi finanziarie e con il cd. "decreto tagliacarte", in conseguenza dei quali le risorse per l'acquisto di modellame, carta e pubblicazioni da parte della Pubblica Amministrazione si sono ulteriormente ridotte;
- l'andamento dei COSTI DELLA PRODUZIONE, la cui incidenza relativa è superiore al precedente esercizio, è influenzato dalla concomitanza, nel corso dell'anno, di diverse consultazioni elettorali e dagli acquisti di materiali necessari all'attività di realizzazione dei documenti elettronici e dei servizi connessi, da utilizzare anche nel corso del 2010.
  - È proseguita l'attività di contenimento di alcuni costi per consumi, manutenzioni, utenze e trasporti interni;
- il VALORE AGGIUNTO (231 milioni di euro), per effetto di tali fattori, registra un contenimento del 9% circa;
- il COSTO DEL LAVORO (119,7 milioni di euro) è in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa il 2%. Tale riduzione è da porre in relazione con l'attuazione dell'Accordo Sindacale sottoscritto in sede ministeriale nel mese di giugno, con il quale si è conclusa la fase della procedura di mobilità avviata dall'Istituto, e di una procedura di esodi incentivati. Gli effetti di tali azioni concentratesi nell'ultimo trimestre dell'anno, sono stati in parte compensati dall'applicazione dei rinnovi contrattuali e dalla normale dinamica retributiva.
  - Nel corso dell'anno appena trascorso sono cessati dal servizio 199 dipendenti mentre sono state assunte 27 risorse, in un'ottica di prosecuzione dell'opera di contenimento, razionalizzazione e cambio del mix di competenze degli organici, al fine di individuare e rafforzare i profili professionali necessari ai processi di cambiamento in atto nell'Istituto;
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO di circa 111 milioni di euro, in diminuzione, rispetto al 2008, del 16% circa per effetto delle dinamiche sopra evidenziate. Il MOL dell'anno rappresenta circa il 25% del prodotto dell'esercizio (29% nel 2008);
- gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 29 milioni di euro (-16 milioni di euro rispetto al 2008). La riduzione è sostanzialmente da attribuire alla conclusione, nel precedente esercizio, del processo di ammortamento degli *hardware* acquistati per la

realizzazione dei documenti elettronici (PSE e PE), sulla base di una politica di ammortamento prudenziale dei considerevoli investimenti effettuati dall'Istituto negli anni passati per la dotazione infrastrutturale necessaria alla gestione, da parte di tutti i soggetti coinvolti, di detti documenti. Anche nel corrente esercizio si sono adottate elevate aliquote di ammortamento per le componenti hardware e software, pur non potendo fruire della relativa deducibilità ai fini tributari;

- gli accantonamenti straordinari per rischi ed oneri, per 30,0 milioni di euro, riflettono la stima degli impatti derivanti dalla prosecuzione della procedura di mobilità e di agevolazione all'esodo avviata nel 2009 nonché i presumibili costi che potrebbe esser necessario sostenere per alcuni rischi potenziali;
- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per oltre 9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2008 per effetto della contrazione dei tassi, sviluppatasi nel corso del 2009, che ha visto il crollo dei tassi interbancari, parametro cui sono ancorati gli impieghi delle disponibilità aziendali, al di sotto dell'1%. Hanno concorso a tale risultato anche 0,5 milioni di euro, quale differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un repayment optimisation swap, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di strucured loan facility conclusa nel 2003 con Depfa Bank;
- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRES per circa 13 milioni di euro e all'IRAP per circa 7,4 milioni di euro, mentre le imposte anticipate ai fini IRAP sono pari a proventi per 441 mila euro. La diminuzione dell'ammontare delle imposte di competenza è da ricondurre al positivo effetto generato dalla cd. "Tremonti-ter", con la quale si è riconosciuta la "detassazione" del 50% degli investimenti effettuati, alla deduzione "fiscale" di ammortamenti iscritti nei bilanci di anni precedenti ed all'effetto dell'utilizzo di fondi rischi già tassati.



# LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

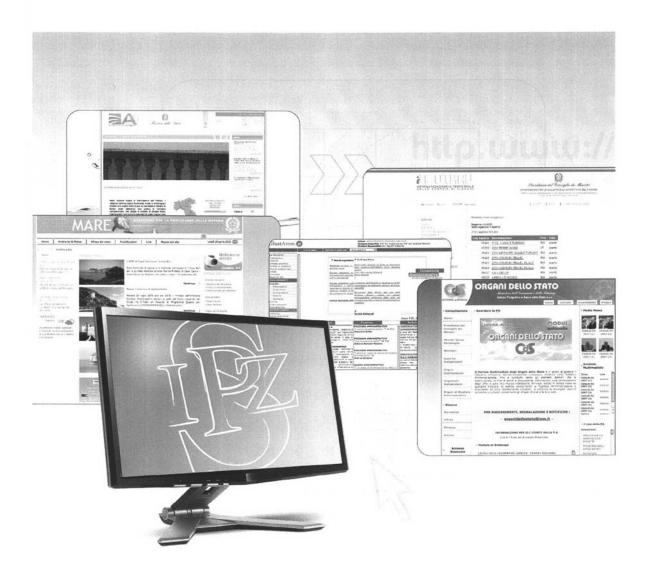
ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in €/000)	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONI
Crediti per versamenti da ricevere	295.353	328.170	(32.817)
Immobilizzazioni			
immateriali	2.283	1.358	925
materiali	122.351	107.486	14.865
finanziarie			
- partecipazione	33.656	35.589	(1.933)
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	8.058	9.013	(955)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	25.964	28.852	(2.888)
Totale immobilizzazioni	150.598	137.696	12.902
Capitale d'esercizio			
Rimanenze magazzino	76.520	67.158	9.362
Crediti commerciali	510.540	843.586	(333.046)
Crediti tributari	23.303	22.197	1.106
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	68.125	126.449	(58.324)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	63.372	52.443	10.929
Debiti commerciali	(136.058)	(143.665)	7.607
Debiti tributari	(306.212)	(326.099)	19.887
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(63.491)	(75.730)	12.239
- altri fondi per rischi ed oneri	(157.633)	(154.993)	(2.640)
Altre passività	(207.254)	(185.494)	(21.760)
Totale capitale di esercizio	(95.971)	258.669	(354.640)
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	349.980	724.535	(374.555)
Trattamento fine rapporto lavoro	(54.352)	(65.303)	10.951
Capitale investito (dedotto il TFR)	295.628	659.232	(363.604)
Coperto da:			
Capitale proprio			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	219.215	174.773	44.442
Risultato d'esercizio	41.524	44.442	(2.918)
Totale capitale proprio	. 600.739	559.215	41.524
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	244.761	265.955	(21.194)
Disponibilità monetarie nette			
(Indebitamento finanziario a breve termine)			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	571.066	186.212	384.854
	(21.194)	(20.274)	(920)
Debiti finanziari netti	(21.177)	,	
Debiti finanziari netti  Totale disponibilità monetarie nette	549.872	165.938	383.934

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i Crediti per versamenti da ricevere (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

# le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 2,3 milioni di euro, aumentano, rispetto al 2008, di 0,9 milioni di euro. La variazione netta è la risultante dell'acquisto di nuovi programmi e licenze software (2,6 milioni di euro), al netto degli ammortamenti dell'esercizio (1,7 milioni di euro);
- MATERIALI NETTE: 122,3 milioni di euro, registrano un aumento di 14,9 milioni di euro, quale risultante dei nuovi investimenti (39,5 milioni di euro), al netto



**Portali web** Realizzati e gestiti da IPZS

- degli ammortamenti dell'esercizio (22,6 milioni di euro), delle dismissioni e vendite, di alcune riclassifiche e degli acconti (2,0 milioni di euro);
- FINANZIARIE: 25,9 milioni di euro, con un decremento netto di 2,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'adeguamento del valore di alcune partecipate per tener conto delle perdite consuntivate al 31 dicembre ed alla diminuzione dei crediti verso l'INA a fronte della polizza collettiva (0,8 milioni di euro);

il CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 96 milioni di euro. Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 76 milioni di euro, aumentano di circa 9 milioni di euro. L'effetto è da correlare alle giacenze di magazzino del materiale necessario per la produzione dei documenti elettronici, del contingente di monete ordinarie non ancora consegnato e di metalli preziosi acquistati nella seconda metà dell'anno;
- i CREDITI COMMERCIALI E LE ALTRE ATTIVITÀ: 607 milioni di euro, diminuiscono di 322 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2009 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. Il decremento dell'esercizio è sostanzialmente generato dall'incasso da parte del MEF del saldo creditore per forniture di carte valori eseguite negli anni 2002 e 2003. Sono state, inoltre, riconosciute integrazioni sulle anticipazioni già erogate, sempre per carte valori, per gli esercizi 2004-2006 e per le forniture di documenti elettronici e sono state pagate le forniture del contingente 2008 della monetazione euro;
- i CREDITI TRIBUTARI: 23 milioni di euro, sono composti da crediti per acconti di imposta versati, crediti per imposte richieste a rimborso, per IVA e per imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 68 milioni di euro, diminuiscono di 58 milioni di euro per effetto delle scadenze maturate; il saldo rappresenta investimenti in titoli obbligazionari a breve termine acquistati come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile;
- i DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ: 343 milioni di euro, sono aumentati di circa 14 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori, società del gruppo per forniture di beni e servizi ed enti previdenziali ed assistenziali;
- i DEBITI TRIBUTARI: 306 milioni di euro, diminuiscono di 20 milioni di euro; per 301 milioni di euro sono riferibili all'IVA differita. Nel corso dell'esercizio, per effetto di pagamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, è divenuta esigibile imposta per un ammontare di oltre 60 milioni di euro. Il restante ammontare è rappresentato dal debito per le imposte maturate;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 63 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 12 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- gli altri fondi per rischi ed oneri: 158 milioni di euro, al netto degli utilizzi (29,6 milioni di euro) e degli accantonamenti (32,2 milioni di euro), sono a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi e oneri industriali. Gli accantonamenti straordinari hanno riguardato, in particolare, l'adeguamento della stima degli oneri da sostenere per la procedura di mobilità e di esodi incentivati;

la POSIZIONE FINANZIARIA NETTA, positiva per 305,1 milioni di euro (negativa per 100 milioni di euro al 31 dicembre 2008), è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 571,1 milioni di euro, da indebitamento a breve per 21,2 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 244,8 milioni di euro; tali due importi si riferiscono, per 259 milioni di euro, all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; esse trovano quindi naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 328 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in €/000)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
Disponibilità e crediti finanziari a breve	571.066		571.066	186.212	93.261
Verso altri finanziatori	(21.194)	(244.761)	(265.955)	(286.229)	(305.622)
Totale	549.872	(244.761)	305.111	(100.017)	(212.361)

### IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO ( in €/000)	2009
Disponibilità monetarie nette iniziali	165.938
Risultato d'esercizio	41.524
Ammortamenti e svalutazioni	24.260
Cessione di immobilizzazioni (nette)	190
Variazioni del capitale di esercizio	364.815
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	2.640
Variazione netta del "TFR"	(10.951)
Flusso monetario da attività d'esercizio	422.478
Investimenti in immobilizzazioni:	
Immateriali	(1.316)
Materiali	(39.500)
Finanziarie	
- partecipazioni	1.933
- crediti e altri titoli	955
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizza	zioni (37.928)
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817
Variazione fondo oneri di trasformazione	(12.239)
Rimborsi/accensioni finanziamenti	(20.274)
Variazione quota a breve finanziamenti	(920)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(616)
Flusso monetario del periodo	383.934
Disponibilità monetarie nette finali	549.872

Nel corso del 2009 le disponibilità monetarie nette dell'Istituto si sono incrementate per effetto, oltre che del miglioramento del risultato economico netto conseguito, anche per l'avvenuto incasso di crediti pluriennali maturati nei confronti dello Stato e di altri enti pubblici. La situazione finanziaria ha beneficiato, inoltre, della liquidazione, nel corso dell'anno, delle somme stanziate per la fornitura di materiale elettorale del 2009.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, inoltre, sono state parzialmente accreditate somme relative alla fornitura di documenti elettronici (PE e PSE) effettuata in anni precedenti.

L'autofinanziamento dell'esercizio ha raggiunto i 66 milioni di euro circa.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per circa 38 milioni di euro e sono destinati a nuovi investimenti in macchinari ed impianti (più analiticamente indicati nella sezione "Gli investimenti"), nonché in acquisizioni di attrezzature, di software e licenze d'uso.

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati utilizzati, in coerenza con l'operazione in più occasioni descritta, per il rimborso della rata (quota capitale e quota interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa-Deutsche Pfandbriefbank.

# IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA COMPLIANCE NORMATIVA

L'attuale sistema di controllo interno dell'Istituto, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, e finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, finalizzati ad implementare un modello di *governance* sempre più evoluto.

In particolare, l'Istituto ha adottato, sin dal 2004, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" in attuazione del Decreto Legislativo 231/2001, Modello che si ispira alle indicazioni fornite nelle "Linee Guida" di Confindustria ed è conforme ai requisiti indicati dalla normativa.

Nel corso del 2009 il Modello è stato aggiornato per adeguarlo alle modifiche normative in tema di responsabilità amministrativa degli enti; è stato, inoltre, predisposto il "modello di organizzazione e gestione per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" (MOG), che formalizza ed organizza in modo sistematico il sistema di procedure, disposizioni e prassi finalizzate a garantire la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori e l'adempimento dei relativi obblighi normativi, in attuazione delle disposizioni della Legge 3 agosto 2007, n. 123 e del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Nel corso dell'anno sono proseguite le verifiche sulle aree aziendali sensibili, condotte tramite attività di *audit* interno, senza rilevare alcuna violazione significativa; al riguardo l'Organismo di Vigilanza ha garantito il presidio delle segnalazioni da parte dei dipendenti, che non hanno, peraltro, riguardato l'area di interesse del decreto stesso.